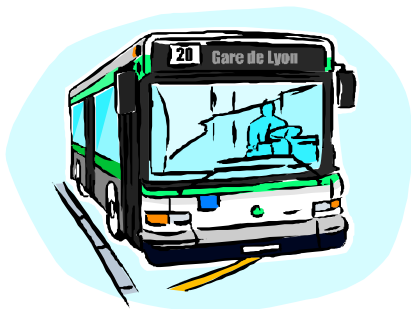


11.7. Altri trasporti urbani



«Nella nostra società moderna, è impossibile integrarsi in modo anche minimamente utile alla vita sociale ed economica se non ci si può spostare liberamente, per ragioni lavorative o di altro tipo. La mobilità non dovrebbe essere considerata come una semplice comodità e neppure come una necessità sociale ed economica, ma come un diritto di ciascuno, con la sola riserva di ragionevoli vincoli economici e tecnici». – “+

Verso un'Europa senza ostacoli per i disabili” – Comunicazione della Commissione H al Consiglio e al Parlamento Europeo, al Comitato economico e Sociale e al Comitato delle Regioni – 15/05/2000

SVILUPPO DELLA NORMATIVA NAZIONALE

1968-1978: provvedimenti atti a garantire a tutti i cittadini la possibilità di accedere senza impedimenti di ordine fisico ai luoghi dove si effettuano le attività sociali

1978-1992: prevale l'attività legislativa in materia di trasporti e viene riconosciuta la necessità di un intervento pubblico che garantisca sicurezza ed efficienza anche nel sistema urbano di relazione

Anni '90: emanazione di leggi che perfezionano e concludono le esperienze dei due decenni precedenti.

PROGRAMMI EUROPEI

COST 322 (1995):

- raccogliere informazioni sulla diffusione di autobus con pianale riabbassato e attrezzati con servizi per disabili, per realizzare una banca dati europea;
- sviluppare la ricerca e fornire linee guida sia strutturali che in termini di sicurezza ai costruttori.

COST 335 (1999):

- elaborare una guida delle buone pratiche destinata ai Governi e agli operatori ferroviari di 17 Paesi, tra cui anche l'Italia, sulla tematica dell'accessibilità ai servizi per le persone disabili;
- informare gli operatori sul potenziale del mercato rappresentato da disabili e anziani, da attrarre verso i servizi di trasporto pubblico.

Citizens Network Benchmarking Initiative

- scambio di buone pratiche tra circa 45 città e/o regioni europee sui sistemi di mobilità;
- **WG** sull'accessibilità ai trasporti per le persone a mobilità ridotta per identificare e valutare le forze e le debolezze dei sistemi di trasporto e elaborare indicatori di confronto e valutazione dell'efficacia delle politiche e delle misure per incrementare l'accessibilità.

COST 349 (termine giugno 2005):

- elaborazione di un concetto che possa essere utilizzato durante la fase della costruzione e del disegno dei sistemi di autobus e pullman di trasporto pubblico destinato al trasporto extraurbano ed internazionale e che sia basato sulle esigenze delle persone a mobilità ridotta.

Direttiva 2001/85/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 novembre 2001 disposizioni da applicare ai veicoli adibiti al trasporto passeggeri aventi più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente.

- Tutti gli autobus urbani dell'Unione Europea dovranno essere accessibili ai 'passeggeri con ridotta capacità motoria' ed essere equipaggiati con un dispositivo per salire e scendere dal veicolo, dotandosi di una rampa o un elevatore, tranne dove la conformazione dell'infrastruttura locale non consenta già un accesso senza dislivelli che assicuri la salita e la discesa di tutte le persone con mobilità ridotta, inclusi gli utilizzatori di sedie a rotelle, nella zona servita dal veicolo.

In Alto Adige esistono tuttora pochi mezzi pubblici adattati per i disabili (soprattutto trasporti extra-urbani). Tuttora, salvo poche eccezioni, anche nell'ambito cittadino non esistono indicazioni sulle fermate, che segnalino, oltre agli orari, anche se il mezzo è accessibile o meno, cosicché l'utente non sia più costretto a chiamare il numero verde (per quanto riguarda i pullman) o a chiedere direttamente al conducente.

Segnaliamo i seguenti indirizzi per avere informazioni sui servizi pubblici di trasporto:

SAD (trasporto locale) e SASA (Società autobus servizi d'area)
Corso Italia 13/N tel.0471-450111 nr.verde 800-846047

SII (Servizio trasporto integrato) della Provincia Alto Adige
<http://www.sii.bz.it>

Quali tariffe per il trasporto urbano e extraurbano (SII)?

Per le persone con almeno 60 anni di età, per i disabili e per coloro che svolgono il servizio militare di leva o il servizio civile esistono abbonamenti ridotti.

Per gli abbonamenti ridotti valgono le stesse condizioni generali di vendita degli abbonamenti ordinari. Vi hanno diritto i residenti della provincia di Bolzano che abbiano compiuto 60 anni. Anche i non residenti ultrasessantenni possono ottenere l'abbonamento ridotto se lavorano o studiano in provincia di Bolzano. Altri aventi diritto, ossia **decorati di guerra, invalidi del lavoro e sordomuti** che beneficino di prestazioni ai sensi della L.P. nr. 46/78, oltre al documento di identità devono presentare il libretto della pensione; **gli invalidi gravi (con un'inidoneità al lavoro pari almeno al 74%)** devono invece presentare il tesserino di riconoscimento rilasciato dall'INAIL. Gli estremi del libretto di pensione e del tesserino di riconoscimento rilasciato dall'INAIL possono venire autocertificati.

Possono viaggiare gratis anche le **persone non vedenti** che possono presentare la relativa tessera rilasciata dall'Unione Italiana Ciechi o da un organismo straniero equivalente. Per persone portatrici di **altri handicap** sono disponibili abbonamenti ridotti.

L'abbonamento ridotto può essere acquistato presso i punti vendita autorizzati (relativamente alle norme sopraccitate vedi D.P. n. 1247 del 23.04.2001).